



COMUNE DI CAVASSO NUOVO

ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

(artt. 175 comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000)

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

1. ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., individua quali principali momenti di verifica e controllo del pareggio e degli equilibri finanziari di bilancio, l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La salvaguardia degli equilibri di bilancio è disciplinata dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).

2. Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

L'assestamento generale di bilancio è disciplinato dall'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.”*

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede altresì che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare la congruità dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziati nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del loro adeguamento in base al livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti;
- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione, adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

2. CONTESTO FINANZIARIO E CONTABILE DI RIFERIMENTO DELL'ENTE

Il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 15/01/2025 ed è stato sottoposto alle seguenti successive variazioni:

- Delibera di Giunta n. 20 del 26.02.2025 avente ad oggetto: “VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO 2025-2027 A SEGUITO APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027”;
- Delibera di Giunta n. 21 del 26.02.2025 avente ad oggetto: “VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER ACCANTONAMENTO AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNUALITA' 2025”;

- Delibera di Giunta n. 29 del 12.03.2025 avente ad oggetto: “ART. 175 D.LGS. 267/2000 CO. 4 VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027. (D.I.E.)”, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 06/05/2025;
- Delibera di Consiglio n. 20 del 27.05.2025 avente ad oggetto: “ART. 175 D. LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027. IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.”;
- Delibera di Giunta n. 48 del 17.06.2025 avente ad oggetto: “ART. 175 D.LGS. 267/2000 CO. 4 VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027” (da sottoporre a ratifica del Consiglio Comunale nella prima seduta utile);

Con Deliberazione di Consiglio n. 19 del 27.05.2025 è stato approvato il rendiconto della gestione dell’esercizio 2024 che evidenzia il seguente Risultato di Amministrazione:

Risultato di amministrazione al 31/12/2024			1.867.267,36
Parte accantonata	fondo contenzioso		10.000,00
	fondo crediti dubbia esigibilità		130.702,48
	fondo garanzia debiti commerciali		6.626,23
	altri accantonamenti		127.086,74
	totale		274.415,45
Parte vincolata	vincoli derivanti da leggi e principi contabili		3.971,88
	vincoli derivanti da trasferimenti		197.971,94
	vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		381.568,62
	altri vincoli		-
	totale		583.512,44
Parte destinata agli investimenti	totale		13.472,32
Parte disponibile	totale		995.867,15

3. VERIFICA DEL PAREGGIO E DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

3.1 Avvio del procedimento e riscontro documentale

Tenuto conto che:

- ai sensi dell’art. 153 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 “...Il responsabile del servizio finanziario è prepostoalla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.... e più in generale alla salvaguardia degli equilibri

finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica”;

- ai sensi dell'art. 147-quinquies del medesimo Decreto:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni. ;

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha verificato il mantenimento degli equilibri finanziari richiedendo ai Responsabili di Servizio dell'Ente di:

- verificare tutte le voci di entrate e di spesa, sulla base dell'andamento della gestione di competenza, evidenziando la necessità di adottare eventuali variazioni di bilancio di competenza e/o di cassa;
- segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare il pareggio e gli equilibri di bilancio, sia con riferimento alla gestione di competenza che con riferimento alla gestione dei residui e alla gestione di cassa;
- segnalare l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

3.2 Verifica gestione di competenza

L'equilibrio di parte corrente e di parte capitale, sulla base degli impegni ed accertamenti sino ad oggi assunti è qui sotto rappresentato:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	39.620,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.309.382,41 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	15.942,33
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	924.264,97 1.250,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		440.680,31

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	18.616,66 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		459.296,97
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	459.296,97
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		459.296,97

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	739.696,72
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	204.062,56
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.023.952,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	15.942,33
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.456.455,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		495.313,45

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	495.313,45
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		495.313,45

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		954.610,42
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		954.610,42
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		954.610,42

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
------------------------------------	--	------------

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

O1) Risultato di competenza di parte corrente		459.296,97
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	17.366,66
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		441.930,31

3.3 Verifica fondo di riserva di competenza

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, **compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.**"

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente:

- ha iscritto un fondo di riserva pari 7.627,17 quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2% delle spese correnti;

- ha riservato la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Alla luce dell'attuale situazione del fondo di riserva, che non ha subito variazioni, si ritiene che il fondo di riserva sia congruo e adeguato per fronteggiare le presumibili esigenze straordinarie di bilancio attualmente non prevedibili.

3.4 Verifica della gestione dei residui

I residui attivi e passivi iniziali all'01.01.2025 sono desumibili dai residui al 31.12.2024 risultanti dal Rendiconto della gestione es. 2024 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 27 maggio 2025.

La situazione aggiornata dei residui attivi e passivi alla data della verifica di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri risulta la seguente:

	Residui attivi iniziali al 01.01.2025	Riscossioni	Somme riaccertate/ Maggiori entrate a residuo	Residui finali al 16.07.2025
Titolo 1	209.934,25	5.690,87	-	204.243,38
Titolo 2	117.900,83	82.857,79	-	35.043,04
Titolo 3	35.267,22	22.003,72	7.717,42	20.980,92
Titolo 4	355.672,50	141.615,33	-	214.057,17
Titolo 7				
Titolo 9	4.078,47	125,19	-	3.953,28
	722.853,27	252.292,90	7.717,42	478.277,79

	Residui passivi iniziali al 01.01.2025	Pagamenti	Residui finali al 16.07.2025
Titolo 1	573.419,32	350.485,10	222.934,22
Titolo 2	116.290,38	77.529,14	38.761,24
Titolo 3	-	-	-
Titolo 4	-	-	-
Titolo 5	-	-	-
Titolo 7	20.961,62	307,80	20.653,82
	710.671,32	428.322,04	282.349,28

Alla luce delle risultanze sopra esposte, emerge una situazione di equilibrio della gestione residui e pertanto non risulta necessario adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità,

accantonato nel risultato di amministrazione es. 2024 pari ad € 130.702,48, in quanto ritenuto congruo.

3.5 Verifica dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta:

- 1) sulla base di quanto previsto dall'art. 193 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento di bilancio e di controllo della salvaguardia degli equilibri, per adottare le eventuali iniziative necessarie ad adeguare il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso;
- 2) sulla base del principio contabile applicato all. 4/2 punto 3.3 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento per l'eventuale adeguamento, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio, dei FCDE stanziati nel bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti.

Per quanto riguarda il punto 1) ovvero la **verifica di adeguatezza dell'FCDE accantonato nel risultato di amministrazione es. 2024**, pari a complessivi € 130.702,48 si ritiene di confermare tale dato in quanto sulla base della verifica della gestione dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è congruo e adeguato.

Per quanto attiene il precedente punto 2) ovvero la **verifica di adeguatezza degli FCDE stanziati nel bilancio di previsione 2025/2027 anno 2025**, pari a complessivi € 24.483,01 in sede di assestamento generale non si rende necessario adeguare gli FCDE stanziati nel bilancio di previsione in quanto congrui e adeguati.

3.6 Verifica della situazione di cassa e del fondo di cassa

Tenuto conto che:

- il fondo di cassa stanziato nel bilancio di previsione 2025/2027 presenta una previsione finale presunto pari ad € 2.983.243,51;

- Il fondo di cassa finale es. 2024, risultante dal Rendiconto della gestione es. 2024, è pari ad € 2.098.768,51;

Considerate le variazioni di cassa collegate alle variazioni di assestamento proposte dai Servizi la gestione di cassa risulta in equilibrio.

4. RICOGNIZIONE ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, con deliberazione consiliare relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

In riscontro alla ricognizione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio avviata dal Servizio Finanziario si rileva l'inesistenza di debiti fuori bilancio per cui il Consiglio Comunale non deve adottare alcun provvedimento ai sensi dell'art. 194 TUEL.

5. VERIFICA RAPPORTI CREDITI/DEBITI CON GLI ORGANISMI PARTECIPATI ED EFFETTI SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI DELL'ENTE

In merito alle informazioni assunte, ad oggi non sono emerse situazioni di criticità che possono comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente.

6. ASSESTAMENTO DI BILANCIO

A seguito della verifica degli stanziamenti di entrata e di spesa sono state apportate le variazioni necessarie per far fronte a maggiori/minori spese o a maggiori/minori entrate. L'attività è stata realizzata operando una verifica puntuale degli stanziamenti di entrata e spesa. Le relative previsioni assestate sono state ispirate al principio della prudenza ed in

linea con i fatti di gestione, con l'andamento registrato negli anni precedenti e utilizzando nuove risorse che si sono rese disponibili.

Le variazioni sono così riassunte:

	2025	2026	2027
VARIAZIONI PARTE CORRENTE			
MAGGIORI ENTRATE CORRENTI	47.382,58		
MINORI ENTRATE CORRENTI			
MAGGIORI SPESE CORRENTI	91.082,58	- 300,00	- 300,00
MINORI SPESE CORRENTI	- 35.700,00	300,00	300,00
AVANZO LIBERO	- 8.000,00	-	-
VARIAZIONE PARTE CAPITALE			
MAGGIORI ENTRATE INVESTIMENTO	4.602,50	3.111,00	3.111,00
MINORI ENTRATE INVESTIMENTO	- 6.222,00		
MAGGIORI SPESE INVESTIMENTO	133.100,00	3.111,00	3.111,00
MINORI SPESE INVESTIMENTO	- 6.222,00		
AVANZO LIBERO + AVANZO DESTINATO	- 128.497,50	-	-

Il quadro degli **Equilibri di bilancio del bilancio di previsione 2025/2027**, riferito alle previsioni assestate delle entrate e spese risulta il seguente:

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO
Allegato alla delibera di variazione del bilancio cc delibera consiglio comunale

Pagina 1

21/07/2025

COMUNE DI CAVASSO NUOVO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.098.768,51			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	39.620,54	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.782.348,78	1.610.868,13	1.610.868,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	15.942,33	15.942,33	15.942,33
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.795.567,45	1.549.521,17	1.549.955,53
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		24.483,01	17.057,01	17.057,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.728,29	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.723,00	4.923,00	5.132,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		35.892,91	72.366,29	71.722,93
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	26.616,66	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	-	-
I) Entrata di parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	62.509,57	72.366,29	71.722,93
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	868.194,22	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	204.062,56	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.317.166,86	882.330,40	2.892.330,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubbliche	(-)	15.942,33	15.942,33	15.942,33
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese in investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.437.719,17	938.754,36	2.948.111,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.728,29	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-72.366,29	-71.722,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		62.509,57	72.366,29	71.722,93
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	26.616,66	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		35.892,91	72.366,29	71.722,93

7. VERIFICA EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, comma 821 della L. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha profondamente riformato la disciplina degli equilibri di finanza pubblica disponendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desumibile, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 al Rendiconto della gestione.

Va tenuto altresì conto:

- che il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero W1 RISULTATO DI COMPETENZA, W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO, W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO;
- che la Commissione ARCONET ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;
- che il MEF, nella Circolare n. 5 del 09 marzo 2020, stabilisce *"fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impieghi, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio"*;

Visto che il suddetto prospetto aggiornato evidenzia un risultato di competenza dell'esercizio 2025 non negativo, e che tutte le variazioni di assestamento generale proposte

rispettano i vincoli di pareggio e gli equilibri richiamati dall'art. 193 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si conferma il rispetto anche degli equilibri di finanza pubblica.

8. CONSIDERAZIONI, VALUTAZIONI E PROPOSTE

Alla luce di quanto sopra esposto si conferma:

- il mantenimento del pareggio e il permanere degli equilibri di bilancio sia della gestione di competenza, che della gestione residui e della gestione di cassa nonché degli equilibri di finanza pubblica;
- la congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonati nel risultato di amministrazione es. 2024 e stanziati nel bilancio di previsione 2025/2027;
- l'insussistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- la congruità del fondo di riserva di competenza e del fondo di riserva di cassa.

In definitiva la ricognizione effettuata sia da parte dell'entrata che dall'andamento della spesa evidenzia un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni di bilancio non rilevando situazioni di squilibrio nella gestione dei residui e nella gestione di competenza tali da far prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza e di cassa.

Cavasso Nuovo, 22 luglio 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

BIER Michele